



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

24/26 maggio 2021

### Guerra popolare e controrivoluzione

da: *Dem Volke dienen*

#### [INDIA] Guerra popolare: forti proteste contro i campi di polizia e azioni PLGA

*Di seguito vogliamo fornire una breve panoramica dei più importanti avvenimenti di attualità successi durante la guerra popolare in India.*

-----

Il 14 maggio, dopo giorni di lunghe proteste contro un campo della *Forza di polizia centrale di riserva* (CRPF) vicino al villaggio di Silgar, nel distretto di *Sukma* in Chhattisgarh, diverse persone sono state uccise a colpi di arma da fuoco dalle forze di sicurezza del vecchio Stato indiano.

A soli cinque chilometri dal villaggio di Silgar, area dove si sta costruendo la nuova forza, la reazione indiana ha allestito un nuovo campo *CRPF*. Questa è, fra l'altro, una risposta all'azione condotta con successo dall'*Esercito guerrigliero di liberazione popolare* (PLGA) il 3 aprile contro le truppe del vecchio Stato, in cui più di oltre 20 membri delle forze di sicurezza reazionarie sono stati uccisi in una singola battaglia durata diverse ore.

Già 2 giorni dopo l'entrata in funzione del campo, migliaia di abitanti del villaggio hanno protestato contro di essa. Il 17 maggio, durante la maggiore manifestazione finora svoltasi, la reazione ha improvvisamente aperto il fuoco sulle masse e ucciso 9 manifestanti. Inoltre, sono state arrestate almeno altre 6 persone.

Come giustificazione evitabile per questo crimine, la polizia sta ora tramando menzogne circa presunti maoisti armati e organizzati che si sarebbero nascosti tra le masse e avrebbero aperto il fuoco per primi sulle forze di sicurezza reazionarie. Questo è decisamente negato da testimoni. <sup>1</sup>

Poco dopo questo crimine, oltre 1.500 abitanti del villaggio si sono riuniti di nuovo davanti al campo per denunciare gli omicidi e chiedere il rilascio dei detenuti. <sup>2</sup>

-----

Il 18 maggio, un *Zugfuhrer* capo di un plotone della polizia è stato ucciso da un ordigno esplosivo improvvisato. L'episodio è avvenuto nel distretto di *Bijapur* in Chhattisgarh mentre un'unità della polizia era impegnata in un'operazione di dominio dell'area. Secondo le autorità di polizia, sospetti membri del PLGA hanno fatto esplodere a distanza il dispositivo esplosivo. <sup>3</sup>

-----

Il 20 maggio si è svolta una battaglia per 20 minuti tra sospetti combattenti PLGA e forze di sicurezza reazionarie nei pressi dei villaggi *Neelavaram* e *Gangavaram* nella regione di *Marripakalu*, in Andhra Pradesh. Finora non ci sono ulteriori rapporti su questa battaglia.

<sup>1</sup> <https://www.indiatoday.in/india-today-insight/story/why-the-maoists-and-locals-are-opposing-a-crpf-camp-in-silgar-chhattisgarh-1804980-2021-05-20>



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

[2 https://indianexpress.com/article/india/chhattisgarh-tribals-protest-killing-of-3-in-firing-were-maoists-say-cops-7322244/](https://indianexpress.com/article/india/chhattisgarh-tribals-protest-killing-of-3-in-firing-were-maoists-say-cops-7322244/)

[3 https://www.newindianexpress.com/nation/2021/may/18/police-officer-killed-in-ied-blast-triggered-by-naxals-in-chhattisgarh-2304130.html](https://www.newindianexpress.com/nation/2021/may/18/police-officer-killed-in-ied-blast-triggered-by-naxals-in-chhattisgarh-2304130.html)

[4 https://timesofindia.indiatimes.com/city/visakhapatnam/police-maoists-exchange-fire/articleshow/82808870.cms](https://timesofindia.indiatimes.com/city/visakhapatnam/police-maoists-exchange-fire/articleshow/82808870.cms)

## **Lotte e repressione**

### **Colombia**

25 maggio 2021

Dal 28 aprile la Colombia è scossa da grandi manifestazioni contro il governo, segnate da una dura repressione poliziesca. Almeno 42 persone sono state uccise da quella data, probabilmente 51. Da 'inizio maggio, la polizia colombiana in diverse occasioni ha utilizzato lanciagranate *Venom* per reprimere manifestazioni in varie città del Paese. Diversi video postati sulle reti sociali mostrano che quest'arma è stata usata dalla polizia in modo pericoloso, sparando colpi tesi a distanza ravvicinata e non parabolici come previsto. Il *Venom* è prodotto da *Combined Systems Inc.* (CSI), società americana che fornisce, tra l'altro, Israele. Formato da 3 scomparti, più o meno inclinati, in grado di contenere 10 granate ciascuno. Le granate sono di due tipi: fumogene / lacrimogene o granate assordanti che esplodono come munizioni a grappolo nell'aria. Una granata *Venom* sarebbe la causa della morte di un giovane manifestante ucciso a *Popayán* il 14 maggio.

26 maggio 2021

In Colombia, dove dal 28 aprile la contestazione non si attenua, un palazzo di giustizia è stato incendiato nella notte fra martedì 25 e mercoledì 26 maggio da manifestanti a *Tulua*, nel dipartimento di *Cauca*, nel sud-ovest del Paese. Un'informazione che occupa la prima pagina di buona parte della stampa colombiana. E' stato in seguito all'intervento della polizia che ha cercato di sloggiare i manifestanti, che uomini incappucciati hanno dato fuoco al tribunale. Quella notte una persona sarebbe morta.

da: *Rote Hilfe Schweiz*

### **Svizzera**

#### **Campagna per il rilascio di Gabriel Pombo da Silva**

Gabriel Pombo da Silva è un noto combattente anarchico galiziano che ha trascorso oltre 30 anni in prigione. A causa del suo impegno nella lotta anticapitalista, è stato ripetutamente sottoposto a repressione, sia in Spagna che in altri Paesi europei. Durante la sua permanenza in carcere ha scritto un libro - *Diario e ideario de un delinquente* - e vari opuscoli - raccolti nel libro *Parte de un appido* e altri scritti.

pubblicato originariamente da *KAOS*. Tradotto da *Riot Turtle*.

Il nostro compagno Gabriel Pombo resta in carcere dopo aver scontato 33 anni, anche se la sua condanna è decorsa da oltre 6 anni, secondo le regole di uno "Stato di diritto" ingannevole e criminale.



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

Dopo 3 anni e mezzo di libertà, è stato nuovamente imprigionato illegalmente e dalla fine di giugno dello scorso anno Gabriel è stato detenuto nella prigione di *Mansilla de la Mulas* (León).

Continuano a sorvegliarlo per vedere se qualcosa è cambiato nel suo aspetto, nel suo comportamento, che è sempre stato degno di lui, nel suo rifiuto dell'ipocrita prigione "rispetto".

Come anarchici/e contrari a ogni sistema carcerario, non ci importa se sia legale o illegale, ma nel senso della giustizia (non quello dello Stato) ci atteniamo e lo giustifichiamo.

In questo contesto chiediamo:

1. Completa abolizione della pena decorsa nel 1990 dopo oltre 30 anni di attuazione effettiva.
2. Divieto di osservanza delle pene inumane e degradanti, sia da parte della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che come stabilito in base alle stesse garanzie costituzionali.
3. Pari applicazione del principio della specificità, contenuto nella norma dell'Unione europea e recepito nella legislazione nazionale.
4. Accesso ai servizi penitenziari secondo la legge sull'organizzazione penale generale, con parità di trattamento.

<https://enough-is-enough14.org/2021/05/22/kampagne-fuer-die-freilendung-von-gabriel-pombo-da-silva/#more-14846>

pubblicato il 24 maggio 2021

### Francia

26 maggio 2021

Dopo 22 mesi di sciopero, le cameriere dell'hotel *Ibis Batignolles* a Parigi hanno ottenuto una vittoria. L'accordo prevede in particolare un bonus paniere di 7,30 euro al giorno, abiti da lavoro forniti e puliti dal padrone, cambi di qualifiche che comportano aumenti salariali, il passaggio di 7 persone a tempo pieno, nonché un aumento delle ore lavorate per altri.

### Iraq

25 maggio 2021

A Bagdad, 2 manifestanti sono stati uccisi da proiettili e decine feriti in scontri succeduti a una manifestazione svoltasi martedì 25 maggio in memoria degli attivisti pro-democrazia recentemente assassinati. Ventotto manifestanti sono stati feriti in seguito ai candelotti di gas lacrimogeno sparati dalla polizia nel tentativo di disperdere la manifestazione che ha richiamato migliaia di persone nella capitale. Scendendo lo slogan "Chi mi ha ucciso?" e mostrando le foto delle vittime, i manifestanti si sono riuniti nelle tre piazze principali della capitale, *Tahrir*, *Ferdaous* e *al-Nossour*, in mezzo a un grande schieramento di polizia. Provenivano da Bagdad, ma anche da *Kerbala*, *Najaf* e *Nassiriya* dove sono stati commessi i crimini. I giovani per la maggior parte hanno scandito "Con la nostra anima e il nostro sangue, ci sacrifichiamo per te, Iraq", "Il popolo vuole rovesciare il regime", e "Rivoluzione contro i partiti".



## Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri1@gmail.com](mailto:ccrsri1@gmail.com)

Il 9 maggio, a Kerbala, gli assassini hanno ucciso a colpi di arma da fuoco il militante Ehab al-Ouazni, coordinatore delle proteste contro il potere nella città santa, che denunciava i gruppi armati e la morsa dell'Iran sul suo Paese. Il giorno successivo, anche Ahmed Hassan, giornalista del canale *al-Fourat*, è stato oggetto di un attacco e da allora è in coma. Dall'inizio della rivolta popolare senza precedenti nell'ottobre 2019, oltre 70 militanti sono stati vittime di omicidi o tentati omicidi, mentre decine di altri sono stati rapiti brevemente. Nessuno ha rivendicato la responsabilità per questi attacchi attribuiti ad assassini noti ai servizi di sicurezza e legati all'Iran.

Finora 17 gruppi hanno chiesto il boicottaggio delle elezioni legislative previste per ottobre che dovrebbero riportare la pace civile dopo mesi di proteste contro la corruzione e contro la classe politica. Ciascuno ha pertanto presentato liste per le elezioni, credendo di beneficiare di un forte sostegno popolare per poter cambiare il sistema ricorrendo alle urne. Ma la situazione è cambiata con l'assassinio di Ouazni e l'attacco al giornalista Ahmed Hassan.

### Sud Africa

25 maggio 2021

La mattina di lunedì 24 maggio, una manifestazione dei residenti di *Rietvullie*, vicino a *Kagiso* nel West Rand si è trasformata in una rivolta. Hanno detto di essere stufo di promesse vuote e mancanza di alloggi, scandendo "niente terra, niente voto". La polizia è intervenuta sparando candelotti di gas lacrimogeno, granate assordanti e proiettili di gomma. In seguito agli scontri, 6 residenti sono stati arrestati.

da: *Zusammen Kaempfen*

### Germania / Palestina

#### **Intervento alla manifestazione #freepalestine di Magdeburgo**

In *Sheikh Jarrah*, a Gerusalemme Est, i/le palestinesi sono espulsi dalle loro case. Le devono consegnare ai coloni sionisti senza ricevere alcun compenso. Per questo è bastata una sentenza del tribunale israeliano secondo cui questo quartiere originariamente era ebraico. Gerusalemme Est è sotto l'occupazione israeliana dal 1967. Qui si costruiscono sempre più colonie illegali. I palestinesi vengono gradualmente espulsi poiché lo Stato d'Israele considera Gerusalemme la sua capitale.

Si è costituita un'ampia resistenza a questo, motivo per cui l'esercito israeliano ha preso d'assalto la moschea di *Al Aqsa* il 7 maggio, attaccando musulmani in preghiera. L'esercito ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e proiettili di gomma. 200 palestinesi sono stati feriti, alcuni sono diventati ciechi. Durante i continui bombardamenti da parte dell'esercito israeliano, nelle ultime settimane oltre 200 palestinesi hanno perso la vita, fra cui 60 bambini. I feriti sono oltre 1000.

Per i/le palestinesi, la nascita d'Israele come stato esplicitamente ebraico, ha significato *al Nakba*, la catastrofe. Nel 1948 migliaia di civili palestinesi sono stati uccisi, centinaia di villaggi palestinesi distrutti e 900.000 palestinesi sono stati costretti a fuggire. Le alture del *Golan*, la *Striscia di Gaza* e la *Cisgiordania* sono sotto occupazione militare da parte di Israele dal 1967. Di conseguenza, molto più della metà di tutti i palestinesi vive ancora in modo disumano sotto l'occupazione militare. Posti di blocco, arresti di massa e coprifuoco fanno parte della vita quotidiana. La *Striscia di Gaza* è permanentemente chiusa e assomiglia a un'enorme prigione a cielo aperto. Migliaia di palestinesi sono detenuti nelle carceri israeliane, molti senza



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

accusa né giudizio, compresi bambini e giovani. Continuamente i palestinesi vengono uccisi dai soldati israeliani. Le loro case vengono distrutte con vari pretesti e la *Striscia di Gaza* e la *Cisgiordania* sono regolarmente bombardate.

I/le palestinesi sono oppressi da Israele. Non godono degli stessi diritti, non hanno le stesse opportunità di partecipazione democratica e sono economicamente svantaggiate. In Israele, invece, regna una cricca corrotta di destra. Insieme ai coloni radicali di destra, si opera per sgomberare l'ultimo dei territori palestinesi. È legittimo perciò usare i termini colonialismo dei coloni e apartheid.

L'attuale situazione in Medio Oriente è stata distorta dai politici, dai media borghesi e dagli anti-tedeschi che a sproposito si definiscono di sinistra. La politica d'Israele è descritta come risposta legittima al presunto antisemitismo di tutti i musulmani. Questo è solo razzismo, che legittima la guerra e l'occupazione in Palestina. Razzismo che alimenta e giustifica la violenza contro i musulmani in questo Paese.

Si sostiene che l'antisemitismo sia un problema importato. Sembra sia stato dimenticato l'ardente antisemitismo dell'assassino di Halle, che ha ucciso 2 persone. L'antisemitismo è parte della storia europea, del dominio bianco e dell'ideologia fascista. La maggior parte degli antisemiti nel mondo occidentale sono bianchi, maschi e di estrema destra. E alcuni di loro diventano assassini, proprio come ad Halle.

Qualsiasi critica alla politica d'Israele deve essere messa a tacere. Nel maggio 2019, il *Bundestag* tedesco ha approvato una risoluzione che consente agli/alle attivisti/e filo-palestinesi di essere privati di qualsiasi opportunità d'espressione pubblica.

Gli scontri tra lo Stato israeliano e i/le palestinesi sono una lotta tra uno Stato imperialista e le masse palestinesi colonizzate.

La domanda non è se ribellarsi, ma come. La prima *Intifada* è iniziata nel 1987. *Intifada* significa rivolta contro l'occupazione nella prospettiva della liberazione. La prima *Intifada* ha combinato le forme di lotta del movimento operaio rivoluzionario e la lotta anticoloniale. Si son svolti scioperi e manifestazioni di massa, lanciati da comitati democratici di base autorganizzati.

Se chiediamo una Palestina libera dal Mediterraneo al Giordano, allora non chiediamo una Palestina senza ebrei. Chiediamo però che la Palestina sia liberata e decolonizzata, liberata dal razzismo sotto forma di sionismo, guerra e occupazione. Questo e nient'altro significa "La Palestina sarà libera. Dal fiume al mare".

La nostra solidarietà va ai coraggiosi residenti di *Sheikh Jarrah*, che si difendono dai coloni armati di estrema destra e dall'esercito di occupazione sionista. La nostra solidarietà va a tutti gli sfruttati e gli oppressi e quindi nostra richiesta non può che essere: una vita dignitosa per tutte le persone nella regione. Questo atteggiamento corrisponde anche alle richieste delle forze di sinistra e rivoluzionarie in Israele e Palestina, che possiamo solo sostenere: fine dell'occupazione e sgombero di tutte le colonie israeliane nei territori occupati! Diritto al ritorno dei milioni di profughi palestinesi! Uno Stato palestinese autodeterminato entro i confini prima del 1967, con Gerusalemme come capitale, come transizione verso l'istituzione di uno Stato democratico e laico per tutte le persone nella regione,

***Sosteniamo la lotta dei/delle palestinesi/e contro la loro oppressione razzista e imperialista. Viviamo concretamente l'internazionalismo proletario, la solidarietà internazionale! Boicottiamo i prodotti israeliani fino alla fine dell'occupazione. Assicuriamoci che la RFT non fornisca più armamenti a uno Stato di apartheid. Riteniamo gli Stati imperialisti responsabili della loro corresponsabilità per l'oppressione colonialista e lo sfruttamento del popolo palestinese! Lottiamo insieme per il rilascio di***



**Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale**

<https://ccrsri.wordpress.com> [ccrsri@gmail.com](mailto:ccrsri@gmail.com)

*Georges Ibrahim Abdallah, Ahmad Sa'adat e tutti gli altri rivoluzionari prigionieri nelle segrete dell'imperialismo!*